



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Regolamento Didattico

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia

In vigore per gli studenti che si immatricolano nell'anno accademico 2023-2024

Emanato con Decreto Rettorale n. 8223 del 05 giugno 2023

Sommario

Art. 1 Ammissione al Corso di Studi	3
1.1 <i>Conoscenze Richieste per l'accesso</i>	3
1.2 <i>Modalità d'ammissione</i>	4
Art. 2 Piano degli Studi (PdS)	4
2.1 <i>PdS Individuali (se previsti)</i>	4
2.2 <i>Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)</i>	4
2.3 <i>Mobilità internazionale e riconoscimento di periodi di studio e formazione all'estero</i>	5
Art. 3 Sbarramenti	6
Art. 4 Verifica del Profitto	6
Art. 5 Esame Finale	7
5.1 <i>Definizione dei Ruoli Relativi allo Svolgimento della Tesi</i>	8
5.2 <i>Stesura della Tesi</i>	8
5.3 <i>La Seduta di Laurea</i>	8
5.4 <i>Computo del voto di Laurea</i>	9
5.5 <i>Calendario delle sessioni di Laurea/ Scadenze e adempimenti previsti per il laureando</i>	9
5.6 <i>Commissione di Tesi</i>	10
Art. 6 Trasferimenti, passaggi di corso	10
Art. 7 Ammissione a corsi singoli	10
Art. 8 Riconoscimento della laurea conseguita presso Università estere	11
Art. 9 Commissioni attive presso il CCdS	11
Art. 10 Tutela della salute e della sicurezza	11
Art. 11 Modifiche	12
Allegati	12

Art. 1 Ammissione al Corso di Studi

1.1 Conoscenze Richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale occorre aver conseguito:

- a) la laurea nella classe L-24 Scienze tecniche psicologiche del DM 16 marzo 2007 come modificato dal DM n. 654/2022 comprendente i 10 CFU di attività formative professionalizzanti;

b)

b1) la laurea nella Classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche (DM 16 marzo 2007, ordinamento previgente alla modifica del DM 654/2022). Si precisa che ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilitante, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui al DM 654/2022, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a:

i) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;

ii) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei 10 CFU di cui al DM 654/2022, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale, prima dell'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale stessa e secondo modalità previste nel regolamento didattico di corso di studio,

b2) la laurea nella Classe 34 Scienze e tecniche psicologiche D.M. 509/99, nonché previgenti ordinamenti quinquennali in Psicologia, o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Analogamente, a quanto previsto alla precedente lettera b) si precisa che coloro che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui al DM 654/2022, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea, relativamente a:

i) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;

ii) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei 10 CFU di cui al DM 654/2022, i laureati acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale, prima dell'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale stessa e secondo modalità previste nel regolamento didattico di corso di studio,

- c) almeno 88 CFU nei SSD M-PSI. Resta inteso che coloro che si trovano in tale ultima ipotesi dovranno acquisire i CFU di tirocinio in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale, prima

dell'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale stessa e secondo modalità previste nel regolamento didattico di corso di studio,

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea Magistrale presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto dell'immatricolazione.

A tal fine lo studente dovrà produrre, all'atto della presentazione della domanda di ammissione, un'adeguata documentazione.

1.2 Modalità d'ammissione

La graduatoria di ammissione è definita in base alla media aritmetica (in coerenza con lo standard dell'ateneo) dei voti degli esami sostenuti dal candidato/dalla candidata durante il percorso di laurea triennale, come riportato nel certificato di laurea o in altro apposito certificato che dovrà essere prodotto dai candidati al momento di presentazione della domanda. Nel computo della media aritmetica ai fini della valutazione, il 30/30 e Lode equivale al 30/30. Per i candidati che abbiano conseguito il titolo di primo livello presso UniSR provvederanno gli Uffici di Segreteria a fornire i voti acquisiti nel percorso di Laurea. Per i candidati di cui al precedente 1.1 numero 2, la media aritmetica verrà calcolata sui voti acquisiti in tutto il percorso di laurea di primo livello e non solo i voti riferiti ai SSD di M-PSI.

Per i candidati che abbiano conseguito il titolo in un paese estero, verrà effettuata la conversione dei voti sulla base della Banca Dati pubblicata da CIMEA.

Art. 2 Piano degli Studi (PdS)

L'attività didattica si articola secondo il Piano degli Studi riportato nell'allegata Descrizione del Percorso di Formazione.

2.1 PdS Individuali (se previsti)

Lo studente può presentare un piano di studi individuale difforme da quello previsto dal presente Regolamento didattico. Il piano di studi dovrà comunque rispettare i vincoli imposti dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia.

A tale scopo lo studente deve presentare al Consiglio di Corso di Studi richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale.

I piani di studio proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e, una volta approvati, sono trasmessi al Polo Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Lo studente ha facoltà di frequentare e sostenere le attività a scelta dello studente a partire dal primo anno di corso.

Il piano degli studi può essere modificato più volte durante il corso di studi, previa approvazione del Consiglio di Corso di Studi, secondo i tempi previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2.2 Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)

Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) viene svolto in contesti operativi OSR/OSR Turro oppure presso qualificati enti esterni convenzionati con l'Ateneo. Queste attività vengono svolte presso strutture

sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il TPV può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con l'Ateneo.

Durante la laurea magistrale il TPV va svolto presso i suddetti enti esterni convenzionati con l'Ateneo per un numero di 20 CFU, pari a 500 ore. Le finestre temporali e le modalità di svolgimento del TPV saranno definitive e programmate dall'Ufficio Attività Formative e Tirocini dell'Ateneo, nel rispetto della normativa vigente. Lo studente sarà tenuto alla compilazione del libretto di tirocinio sul quale il tutor assegnatogli accerterà la frequenza. La percentuale richiesta per le attività di TPV è pari al 100% di presenze.

Le specifiche attività di TPV sono definite all'interno del piano degli studi dell'ordinamento didattico, considerando l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale afferisce.

Le modalità di svolgimento delle attività di TPV, di selezione e convenzione degli enti esterni e dei tutor sono programmate dall'Ufficio Attività Formative e Tirocini dell'Ateneo, secondo le modalità della normativa vigente.

Il TPV è superato mediante un *giudizio d'idoneità*, al completamento dei 20 CFU, necessario ai fini di partecipare alla Prova Pratica Valutativa (PPV), prevista dall'Art. 5 del presente Regolamento.

Lo studente che consegue una valutazione negativa deve ripetere il TPV, o parte di esso.

2.3 Mobilità internazionale e riconoscimento di periodi di studio e formazione all'estero

L'Ateneo, sulla base di accordi Inter-istituzionali o nell'ambito di programmi europei e internazionali, sostiene, promuove e favorisce gli scambi di studenti, di primo, secondo e terzo ciclo, con Università estere, sia europee sia non europee, fornendo supporto e orientamento attraverso le proprie strutture Amministrative e Accademiche.

L'Ateneo si impegna al rispetto della disciplina relativa ai principi e alle procedure per il riconoscimento dei periodi di studio all'estero, in linea con i principali riferimenti europei agli studenti è garantita la possibilità di svolgere parte dei propri percorsi di studio presso Università o enti esteri. In particolare possono:

- frequentare attività formative e sostenere le verifiche di profitto per il conseguimento di crediti;
- svolgere attività di ricerca ai fini della preparazione della tesi;
- svolgere altre attività formative professionalizzanti (non aventi valore di TPV);
- partecipare a percorsi internazionali nel quadro di convenzioni per il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti.

Spettano alle Facoltà, in collaborazione con l'Area per l'Internazionalizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività di mobilità internazionale sia verso università europee che non europee. In ottemperanza al Regolamento di Ateneo, spetta al Consiglio di Facoltà o al Consiglio di Corso di Studio e all'Area per l'Internazionalizzazione la negoziazione, la stipula e il monitoraggio degli accordi di mobilità studenti, la gestione della selezione degli studenti, la valutazione dei risultati conseguiti. Le Facoltà designano uno o più Coordinatori accademici e assicurano un adeguato supporto amministrativo alla mobilità internazionale, operando in stretto contatto con gli Uffici preposti all'Internazionalizzazione.

La Commissione Erasmus+ e Internazionalizzazione convalida l'approvazione della attività formative da svolgere all'estero.

Lo studente ammesso a trascorrere un periodo di studio, tirocinio o ricerca all'estero concorda con il Responsabile accademico, il proprio progetto formativo o Learning Agreement – quest'ultimo redatto sul formato approvato dalla Commissione europea per la mobilità effettuata nell'ambito del Programma Erasmus+ –, indicante le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante. Il riconoscimento dei crediti acquisiti a seguito delle attività didattiche svolte dovrà avvenire in sostituzione dei crediti previsti nel curriculum dello studente e in quantità proporzionale alle attività formative svolte con profitto all'estero. Non saranno conteggiati ai fini delle risorse quei crediti inseriti come "aggiuntivi" rispetto a quelli previsti dal curriculum dello studente ai fini dell'acquisizione del Titolo di Studio. La scelta delle attività formative da inserire nel progetto formativo o Learning Agreement viene effettuata con la massima flessibilità, perseguendo la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di appartenenza.

Per l'approvazione del progetto formativo o Learning Agreement si faccia riferimento a quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo.

In ottemperanza al Regolamento di Ateneo, spetta al Consiglio di Facoltà o al Consiglio di Corso di Studio identificare nel percorso formativo una finestra di mobilità all'interno della quale sarà incentivata la frequenza di periodi di studio all'estero e facilitato il loro riconoscimento.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, i Consigli di Facoltà o di Corso di studio provvederanno al riconoscimento delle attività svolte senza previsione di integrazioni.

Agli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero è garantito il riconoscimento della frequenza (anche obbligatoria) alle attività formative previste nello stesso periodo presso l'Università di appartenenza.

Il riconoscimento dei periodi di studio all'estero sarà monitorato costantemente, a cura degli Uffici preposti, al fine di valutare i dati relativi a:

- a) i crediti approvati nei progetti formativi o Learning Agreement;
- b) i crediti acquisiti nei Transcript of Records;
- c) i crediti riconosciuti e registrati in carriera.

Tali dati saranno necessari al fine di valutare l'efficacia della selezione degli studenti e la validità dei percorsi formativi, nonché l'efficacia del processo di riconoscimento.

Art. 3 Sbarramenti

In riferimento al disposto degli Art. 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

Art. 4 Verifica del Profitto

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva.

Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti a discrezione del docente che ne dà informazione all'inizio del corso. Nel caso di esami scritti i compiti vengono conservati a cura della Segreteria di corso di Laurea Magistrale. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno 2 membri e sono di regola presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'Art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambe i casi.

Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La Commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

La valutazione delle singole attività a scelta dello studente non è espressa con una votazione numerica, ma attraverso un giudizio di idoneità.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

I crediti relativi alla conoscenza di lingue possono essere riconosciuti, sulla base di certificazioni rilasciate da strutture, interne o esterne all'Università, competenti per ciascuna delle lingue previo giudizio di idoneità da parte dell'Organo Accademico competente.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale Art. 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali a gruppi di due per ogni disciplina. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con congruo anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

Art. 5 Esame Finale

Ai fini dell'ammissione all'Esame Finale per il conseguimento della laurea magistrale in psicologia abilitante all'esercizio della professione, è previsto il conseguimento da parte dello studente di almeno 30 CFU corrispondenti ad attività di tirocinio professionalizzante, comprensivi dei 10 CFU, previsti dalla classe L-24 del DM 654/2022.

Gli studenti che non possiedono i 10 CFU professionalizzanti sopracitati oppure non hanno ottenuto o hanno ottenuto solo in parte il riconoscimento dei 10 CFU, dovranno acquisire i CFU di tirocinio mancanti, prima dell'ammissione all'Esame Finale. Si precisa che tali CFU sono in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Per accedere all'Esame Finale, lo studente deve aver ottenuto il *giudizio d'idoneità* del TPV (ai sensi dell'Art. 2.2), nonché aver acquisito tutti i crediti diversi da quelli relativi al Tirocinio Pratico Valutativo (20 CFU) e alla discussione della tesi (18 CFU), compresi gli eventuali 10 CFU di attività formative professionalizzanti previsti dalla classe L-24 (ai sensi del DM 654/2022).

L'Esame Finale comprende lo svolgimento della Prova Pratica Valutativa (PPV) e la successiva discussione della tesi.

La PPV è valutata da una commissione paritetica giudicatrice (ai sensi del DM 654/2022) che, tramite un *giudizio di idoneità*, verifica le competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, e accerta il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. Tale *giudizio di idoneità* consente allo studente di accedere alla discussione della tesi di laurea.

La commissione paritetica giudicatrice della PPV è composta da almeno quattro membri; per la metà, docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dalla Facoltà di Psicologia UniSR, e, per l'altra metà, da iscritti da almeno 5 anni al relativo Albo professionale designati dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia.

La Commissione di tesi esprime la propria votazione in centodecimi e può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. L'esame di tesi è superato se il voto è superiore o eguale a 66/110.

Il titolo di studio abilitante è conferito a seguito del superamento dell'Esame Finale.

5.1 Definizione dei Ruoli Relativi allo Svolgimento della Tesi

Possono essere Relatori per la Tesi i Professori di prima e seconda fascia, i Professori a contratto, i Ricercatori, i docenti di ruolo anche di altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei.

Possono essere Correlatori per la Tesi i Professori di prima e seconda fascia, i Professori a contratto, i Ricercatori, i docenti di ruolo anche di altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato.

Possono essere Contro-Relatori per la Tesi i Professori di prima e seconda fascia, i Professori a contratto, i Ricercatori, i docenti di ruolo anche di altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei.

Almeno una delle figure sopraelencate, relatore, correlatore e controrelatore, deve essere un docente di ruolo dell'Ateneo, professore di prima e seconda fascia e ricercatore universitario.

5.2 Stesura della Tesi

La tesi è normalmente scritta in lingua italiana; la stesura e la presentazione in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso almeno una parte della tesi deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni tesi deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese. La tesi deve contenere tra 25 e 100 pagine di elaborato originale e dal carattere sperimentale.

Per il conseguimento della laurea magistrale deve in ogni caso essere prevista da parte dello studente l'elaborazione di una tesi originale sotto la guida di un Relatore ed eventualmente di un secondo supervisore, detto Correlatore.

È responsabilità del laureando individuare il Relatore di tesi e definire l'argomento della stessa. L'assegnazione delle tesi viene definita attraverso il supporto della Segreteria Didattica durante il 2° semestre del primo anno di corso. Al Relatore viene affiancata la figura del contro-relatore nominato dal Preside della Facoltà o su sua delega dal Presidente di Consiglio di Corso e avente funzione di esporre una valutazione critica dell'elaborato.

5.3 La Seduta di Laurea

Il Polo Studenti provvede ed effettuare i controlli relativi alla carriera degli studenti. Successivamente viene inviato tramite bacheca on line un messaggio di conferma dell'ammissione all'appello di laurea contenente la media aritmetica e il punteggio di partenza.

Solo se tutte le condizioni sono rispettate, il lavoro finale viene sottoposto alla valutazione della Commissione di laurea.

La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita Commissione.

5.4 Computo del voto di Laurea

Il voto di Laurea risulta dalla somma di tre termini. Il primo termine deriva dalla media aritmetica (in coerenza con lo standard dell'ateneo) del voto ottenuto in tutti gli esami di profitto secondo la formula: $Media \times 110/30$. Nel computo della media aritmetica sono inclusi oltre ai voti relativi agli esami per i corsi richiesti per ottenere il minimo dei crediti per accedere alla discussione della prova finale, anche quelli relativi agli eventuali esami in soprannumero e compresi nel piano di studi personalizzato. Per ogni esame di profitto si tiene conto dell'eventuale "lode" attribuendole il valore di un terzo di punto addizionale ($30/30$ e lode = $30,33$). Il secondo termine è il voto ottenuto all'esame di Laurea ed è a sua volta la media aritmetica dei voti attribuiti dai singoli commissari in una scala da 0 a 7. Il terzo termine (Motivato Giudizio di Eccellenza, MGE) ha un valore massimo di 3 punti. Esso viene aggiunto, su motivata proposta di almeno un commissario ed accettato all'unanimità, per tener conto di eventuali contributi originali e formativi non altrimenti quantificabili o della particolare qualità scientifica del lavoro.

L'eventuale conseguimento di almeno tre lodi negli esami di profitto consente al candidato di concorrere, in fase di presentazione della tesi, all'essere valutato per la "lode". Al fine dell'attribuzione della "lode", la commissione giudicatrice, esprimendo la propria votazione in centodecimi, può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode qualora la tesi di laurea magistrale mostri particolare originalità, completezza e capacità di critica, nonché piena conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento.

La votazione finale viene deliberata dalla Commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

5.5 Calendario delle sessioni di Laurea/Scadenze e adempimenti previsti per il laureando

Il Calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. Il Calendario è consultabile nelle apposite bacheche della Segreteria Didattica e sull'area intranet studenti

Lo studente, nell'intranet studenti, inserisce online la domanda di conseguimento titolo per l'appello di laurea nei periodi indicati nel calendario delle sessioni di laurea.

Qualora lo studente intenda rinunciare per qualsiasi motivo a laurearsi nell'appello di laurea cui si è iscritto è tenuto ad annullare la domanda di laurea presentando richiesta scritta presso il Polo Studenti.

Per laurearsi in un appello successivo deve effettuare nuovamente la prenotazione nei termini previsti dal calendario delle sessioni di laurea.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni del Polo Studenti.

È possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea, tale termine viene comunicato annualmente dal Polo Studenti.

5.6 Commissione di Tesi

Le Commissioni giudicatrici della discussione di tesi sono nominate dal Preside della Facoltà o dal Presidente di Consiglio di Corso e sono composte da almeno 7 membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno 5 docenti di ruolo e/o ricercatori a tempo determinato.

Hanno titolo a partecipare alle commissioni giudicatrici i Professori di prima e seconda fascia, i Professori a contratto, i Ricercatori confermati e non confermati, i docenti di ruolo anche di altre Facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei.

Art. 6 Trasferimenti, passaggi di corso

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea Magistrale sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti;
- b) procede al riconoscimento dei crediti acquisiti fino a concorrenza del numero dei crediti dello stesso settore scientifico-disciplinare (o insieme di essi) previsti dal regolamento didattico del corso di studio;

In ogni caso di trasferimento dello studente effettuato tra corsi di Laurea Magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico - disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al limite previsto dalla normativa vigente in materia;

- c) procede al riconoscimento dei crediti valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali;
- d) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- e) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, la durata del Corso di laurea può essere abbreviata dal Consiglio di Corso di Studi. L'eventuale abbreviazione verrà decisa caso per caso.

Art. 7 Ammissione a corsi singoli

È regolata come segue la possibilità di iscriversi a corsi singoli.

- 1) Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, i laureati, i laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti, secondo le modalità definite dalla Facoltà.
- 2) Qualora tali attività siano attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'iscrizione deve essere previamente approvata dal competente Consiglio di Corso di Studio, sulla base di criteri da questo preventivamente individuati.

La domanda andrà presentata secondo le modalità e le scadenze pubblicate annualmente dal Polo Studenti sul sito dell'Università.

Per tutto quanto non previsto, si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

Art. 8 Riconoscimento della laurea conseguita presso Università estere

Il Consiglio di Corso di Studio si pronuncia in materia di riconoscimenti di titoli accademici conseguiti all'estero; tale competenza potrà essere esercitata in conformità alla legislazione vigente salvo restando i poteri e le eventuali autorizzazioni da parte di Enti previsti dalle norme vigenti.

Art. 9 Commissioni attive presso il CCdS

Il Consiglio di Corso di Studi può avvalersi della collaborazione di una Commissione Didattica che ha un ruolo consultivo finalizzato ad un migliore coordinamento delle attività. La Commissione Didattica è costituita dal Preside, Presidente e da un minimo di 3 docenti. Il Consiglio di Corso di Studi può inoltre avvalersi della collaborazione della stessa commissione con ruolo consultivo finalizzato al coordinamento e alla supervisione del regolare svolgimento delle attività formative, alla preliminare valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti. La commissione può riunirsi anche in sottocommissioni per la gestione ed il monitoraggio di attività specifiche.

Art. 10 Tutela della salute e della sicurezza

Gli studenti, nello svolgimento delle attività di tirocinio o pratiche, ai fini ed agli effetti delle disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza, sono assimilati ai lavoratori. Sono pertanto destinatari delle medesime misure di tutela e responsabilità e sono quindi tenuti all'osservanza delle disposizioni normative vigenti, dei limiti e divieti posti dalla legge in tema di igiene, sicurezza del lavoro, radioprotezione e prevenzione infortuni, nonché di ogni altra disposizione eventualmente dettata dall'Ente Ospitante avente le medesime finalità.

L'Università ha formalizzato e centralizzato una serie di attività, strettamente correlate al profilo di rischio espositivo del singolo percorso di studi, finalizzate all'attuazione dei disposti di legge.

Pertanto, in sintesi, lo studente, secondo le indicazioni specifiche per ogni Corso di Studio, è tenuto a:

- partecipare alle iniziative informative e formative in materia, iniziali e inserite nel calendario delle attività didattiche, organizzate al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/08 "Informazione e Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti" e dal D.Lgs. 101/2020 in materia di radioprotezione;
- sottoporsi alle attività di Sorveglianza sanitaria, iniziale e periodica, al fine del rilascio del giudizio di idoneità preliminare all'inizio delle attività pratiche esponenti a rischio;
- utilizzare i dispositivi di protezione collettiva ed individuale resi disponibili in conformità alle indicazioni e alla formazione ricevute;
- rispettare le misure di sicurezza generali e specifiche di sicurezza di volta in volta definite e rese disponibili.

Le attività curricolari e le attività extracurricolari esponenti a rischio specifico non potranno pertanto essere autorizzate ad iniziare se non dopo l'attuazione delle attività preliminari disposte a tutela della sicurezza salute del singolo studente.

Il reiterato mancato rispetto degli adempimenti di cui sopra comporterà la sospensione delle attività esponenti a rischio specifico, fino all'assolvimento degli obblighi di legge.

Art. 11 Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Facoltà su proposta dal Consiglio di Corso di Studi e previo parere della Commissione Didattico Paritetica Docenti Studenti per gli argomenti di competenza.

Allegati

Descrizione del Percorso di formazione e dei metodi di apprendimento

Allegato

Descrizione del Percorso di formazione e dei metodi di apprendimento

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata di circa 14 settimane.

Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica.

Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti.

I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o modulari ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso.

Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono anche essere tenuti in lingue dell'Unione europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

Propedeuticità

Qualora siano previste propedeuticità specifiche per ciascuna attività didattica, le stesse sono riportate nell'elenco delle attività didattiche allegato al presente Regolamento.

Frequenza

La frequenza è obbligatoria salvo motivata richiesta scritta di deroga (rispetto ad uno o più corsi) da parte dello studente al Presidente che trasmette il caso al Consiglio di Corso di Studi per approvazione.

In ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 22 comma 4 del Regolamento Didattico d'Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica.

All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza.

Al termine dell'attività formativa il docente trasmette al Polo Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze.

In merito alla frequenza per le attività del TPV si rimanda all'Art. 2.2 del presente Regolamento.

Piano degli studi

In fase di programmazione didattica annuale può essere determinata una diversa frazione di impegno riservato allo studio individuale che non può, comunque, essere inferiore al 50% dell'impegno orario complessivo. Sono fatti salvi i casi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facolta' di Psicologia

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia

2023/2024

Piano degli studi

Curriculum percorso comune

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE
Analisi dei dati multidimensionali	1				8	OBB	
- Analisi dei dati multidimensionali II		MED/01	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	3		LEZ ESE
- Analisi dei dati multidimensionali I		SECS-S/01	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	5		LEZ
Neurologia e Psicopatologia funzionale	1				12	OBB	
- Neurologia		MED/26	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	6		LEZ ESE
- Psicopatologia funzionale		M-PSI/01	Caratterizzante	Psicologia generale e fisiologica	6		LEZ
Metodologia della valutazione psicologica	1	M-PSI/08	Caratterizzante	Psicologia dinamica e clinica	6	OBB	LEZ ESE

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE
Lingua inglese corso avanzato	2	L-LIN/12	Altro	Ulteriori conoscenze linguistiche	5	OBB	LEZ
Prova finale	2	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale	Per la prova finale	18	OBB	

A completamento dell'offerta didattica lo studente dovrà frequentare delle attività a scelta per un totale di 8 crediti formativi sui 120 totali.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facoltà' di Psicologia

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia

2023/2024

Piano degli studi

Curriculum neuroscienze

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE
Psicologia dell'apprendimento e della Memoria	1	BIO/09	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	5	OBB	LEZ ESE
Neuroinformatica	1				2	OBB	
- Neuroinformatica 1		ING-INF/05	Altro	Abilità informatiche e telematiche	1		LEZ
- Neuroinformatica 2		ING-INF/06	Altro	Abilità informatiche e telematiche	1		LEZ
Psicofisiologia e neurofenomenologia della percezione e del Linguaggio	1				12	OBB	
- Psicofisiologia e Neurofenomenologia della Percezione e del Linguaggio 1		M-PSI/02	Caratterizzante	Psicologia generale e fisiologica	6		LEZ
- Psicofisiologia e Neurofenomenologia della Percezione e del Linguaggio 2		M-PSI/01	Caratterizzante	Psicologia generale e fisiologica	6		LEZ
Tirocinio Pratico Valutativo 1	1	M-PSI/02*	Per stages e tirocini	Tirocinio pratico-valutativo TPV	11	OBB	TPV

* Il Settore Scientifico Disciplinare indicato è da intendersi come prevalente.

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE
Modelli neuro-computazionali	2	M-PSI/02	Caratterizzante	Psicologia generale e fisiologica	6	OBB	LEZ ESE
Neuropsicologia Clinica e del Linguaggio	2	M-PSI/08	Caratterizzante	Psicologia dinamica e clinica	6	OBB	LEZ ESE
Cognizione Sociale	2	M-PSI/05	Caratterizzante	Psicologia sociale e del lavoro	6	OBB	LEZ ESE
Neuroscienze Cognitive e dei Sistemi	2	M-PSI/02	Caratterizzante	Psicologia generale e fisiologica	6	OBB	LEZ
Tirocinio Pratico Valutativo 2	2	M-PSI/02*	Per stages e tirocini	Tirocinio pratico-valutativo TPV	9	OBB	TPV

* Il Settore Scientifico Disciplinare indicato è da intendersi come prevalente.

A completamento dell'offerta didattica lo studente dovrà frequentare delle attività a scelta per un totale di 8 crediti formativi sui 120 totali.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facolta' di Psicologia

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia

2023/2024

Piano degli studi

Curriculum psicologia clinica

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE
Psicologia della Salute	1	M-PSI/07	Caratterizzante	Psicologia dinamica e clinica	6	OBB	LEZ ESE
Motivazione sociale	1	M-PSI/05	Caratterizzante	Psicologia sociale e del lavoro	6	OBB	LEZ
Psicologia dello sviluppo tipico e atipico	1	M-PSI/08	Caratterizzante	Psicologia dinamica e clinica	6	OBB	LEZ
Tirocinio Pratico Valutativo 1	1	M-PSI/08*	Per stages e tirocini	Tirocinio pratico-valutativo TPV	11	OBB	TPV

* Il Settore Scientifico Disciplinare indicato è da intendersi come prevalente.

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE
Psicologia Clinica	2	M-PSI/08	Caratterizzante	Psicologia dinamica e clinica	8	OBB	LEZ ESE
Contesti dello sviluppo dall'infanzia all'adolescenza	2	M-PSI/04	Caratterizzante	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	6	OBB	LEZ
Psicoterapia	2	M-PSI/08	Caratterizzante	Psicologia dinamica e clinica	6	OBB	LEZ
Clinica psichiatrica	2	MED/25	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	5	OBB	LEZ ESE
Tirocinio Pratico Valutativo 2	2	M-PSI/08*	Per stages e tirocini	Tirocinio pratico-valutativo TPV	9	OBB	TPV

* Il Settore Scientifico Disciplinare indicato è da intendersi come prevalente.

A completamento dell'offerta didattica lo studente dovrà frequentare delle attività a scelta per un totale di 8 crediti formativi sui 120 totali.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facoltà di Psicologia

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia

COORTE 2023/2024

ELENCO ATTIVITA' DIDATTICHE

Sommario

Analisi dei dati multidimensionali.....	3
Metodologia della valutazione psicologica.....	4
Motivazione sociale.....	5
Neuroinformatica	7
Neurologia e Psicopatologia funzionale.....	8
Psicofisiologia e neurofenomenologia della percezione e del Linguaggio.....	10
Psicologia dell'apprendimento e della Memoria.....	11
Psicologia della Salute.....	12
Psicologia dello sviluppo tipico e atipico	13
Tirocinio Pratico Valutativo 1.....	14
Clinica psichiatrica.....	15
Cognizione Sociale.....	16
I Contesti dello sviluppo dall'infanzia all'adolescenza	18
Lingua inglese corso avanzato	19
Modelli neuro-computazionali.....	20
Neuropsicologia Clinica e del Linguaggio	21
Neuroscienze Cognitive e dei Sistemi.....	22
Psicologia Clinica	23
Psicoterapia.....	24
Tirocinio Pratico Valutativo 2.....	25
Attività formative a scelta dello studente.....	26
Prova finale.....	27

Analisi dei dati multidimensionali

Tipologia d'esame: Scritto

PERCORSO COMUNE

Obiettivi:

Il corso si propone di ampliare e arricchire la conoscenza e comprensione della metodologia statistica con particolare riferimento alle tecniche statistiche univariate e multivariate utilizzate per l'analisi dei dati in psicologia. Il corso ha come obiettivo quello di aiutare gli studenti a sviluppare le abilità pratiche necessarie per la loro implementazione pratica.

Propedeuticità:

Non è prevista alcuna propedeuticità.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze:

1. conoscenza e comprensione degli argomenti e delle metodologie presentate durante il corso.
2. capacità di contestualizzare autonomamente il problema in ambito statistico e di applicare le tecniche univariate e multivariate per l'analisi dei dati, utilizzando software statistici dedicati.
3. capacità di selezionare in maniera critica le tecniche di analisi statistica più adatte per l'analisi dei dati in modo da rispondere a delle specifiche domande di ricerca e risolvere problemi pratici.

Dovrà inoltre essere in grado saper leggere gli articoli scientifici, comprendere i principali risultati riportati e valutare criticamente la parte di metodologia statistica utilizzata nel lavoro.

4. capacità di comunicare le scelte per l'analisi dei dati effettuate e i risultati delle analisi esplorative univariate e multivariate studiate.

5. capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti. Lo studente dovrà essere in grado di integrare le nozioni teoriche apprese durante le lezioni frontali con le abilità pratiche

acquisite durante le sessioni in laboratorio. Lo studente dovrà inoltre essere in grado di mettere in relazione le nozioni acquisite sulle tecniche statistiche con quanto appreso negli altri corsi, sfruttando la metodologia statistica per risolvere problemi e analizzare i dati generati nell'ambito della psicologia clinica e delle neuroscienze.

Metodologia della valutazione psicologica

Tipologia d'esame: Orale

PERCORSO COMUNE

Obiettivi:

Il Corso si propone di fornire ai/alle partecipanti le conoscenze necessarie per impostare correttamente dal punto di vista della metodologia clinica l'assessment psicodiagnostico e per integrarne gli esiti nel ragionamento clinico complessivo. Al termine del corso, i/le partecipanti dovranno essere in grado di conoscere la specificità del ruolo dello psicologo clinico, declinandolo nei diversi contesti di intervento, con particolare attenzione all'analisi della domanda. I/Le partecipanti dovranno conoscere le basi della relazione di assessment, l'importanza dell'alleanza di lavoro, i modelli dell'intervista e i principali modelli diagnostici di riferimento. Infine, i/le partecipanti dovranno possedere delle conoscenze introduttive all'uso competente delle principali strategie di assessment, con particolare riferimento ai modelli dimensionali. La conoscenza delle implicazioni etiche dell'assessment rappresenta un ulteriore obiettivo del corso.

Propedeuticità:

Non è prevista alcuna propedeuticità.

Criteri di valutazione:

Verranno valutate le conoscenze acquisite dai/dalle partecipanti relativamente alle connessioni tra contesti, finalità e modelli della valutazione. La conoscenza dei principali strumenti di valutazione presentati durante il corso rappresenterà un ulteriore elemento di valutazione. Infine, verranno valutate le abilità comunicative nei termini dell'acquisizione del lessico specifico.

Motivazione sociale

Tipologia d'esame: Scritto e Orale Congiunti

PSICOLOGIA CLINICA

Obiettivi:

Il Corso si propone di fornire allo studente le competenze necessarie per condurre un'analisi degli stati emotivo-motivazionali di individui e gruppi da un punto di vista psicosociale. Verranno proposte e criticamente discusse le principali teorie in uso nella psicologia sociale della motivazione (e.g. modelli "aspettative-valori" e "drive X abit"; teorie dell'intensità della motivazione e delle emozioni; modelli basati sui benefici volizionali della pianificazione sistematica) al fine di consentire allo studente di apprezzarne appieno la portata e il potenziale applicativo sia in ambito teorico che di ricerca.

Propedeuticità:

Non è prevista alcuna propedeuticità.

Criteri di valutazione:

La valutazione avviene sulla base dei seguenti criteri (cfr. "Descrittori di Dublino"): 1. Ciascuno dei quesiti di cui si compone l'esame relativo all'insegnamento di Motivazione Sociale mira a verificare ciò che lo studente effettivamente conosce al termine dell'insegnamento, attraverso una valutazione sistematica della natura e della qualità delle conoscenze da egli acquisite, così come del grado di comprensione di tali conoscenze, secondo un criterio procedurale basato sul campionamento sistematico degli argomenti presentati e discussi durante il Corso. I quesiti mirano a separare le risposte pertinenti da quelle non pertinenti in termini, appunto, di conoscenze e comprensione dell'intera gamma di temi trattati a lezione e nelle attività didattiche ufficialmente e direttamente parte del Corso ("Knowledge and understanding").

2. Le domande d'esame mirano esplicitamente anche a contestualizzare la conoscenza acquisita dallo studente (i.e., la conoscenza specifica che deriva dalla frequenza del Corso), collegando fra loro la comprensione teorica dei fenomeni presentati e discussi a lezione a specifiche aree applicative nell'ambito della psicologia della motivazione sociale—laddove la specifica capacità di ricondurre le conoscenze acquisite a quelle pratiche costituirà oggetto di valutazione. I quesiti verranno pertanto formulati in maniera da appurare se, e in che misura, lo studente abbia effettivamente appreso come porre in relazione la comprensione teorica dei fenomeni, da un lato, e la corretta applicazione di tali conoscenze, dall'altro ("Applying knowledge and understanding").

3. I quesiti sono formulati in maniera da fornire indicazioni utili per valutare la maggiori o minori capacità degli studenti di rielaborare (con autonomia di giudizio) il materiale appreso e stabilire nessi e relazioni significative fra (a) le conoscenze acquisite a lezione in termini di 'sapere' e 'saper essere' e (b) alcuni problemi esemplificativi di "vita reale" connessi ai principali scenari che hanno per oggetto lo studio e l'applicazione dei principi della Motivazione sociale ('saper fare'). Scopo specifico dei quesiti sarà allora quello di valutare la capacità dello studente, presumibilmente acquisita durante il Corso, di prendere decisioni rapide, sostanziali e per quanto possibile

accurate, attraverso l'implementazione di appropriati stili e strategie di problem-solving. Una tale valutazione formale avverrà, per esempio, chiedendo allo studente di selezionare, fra più alternative di risposta, quella che meglio di altre rappresenta, a suo giudizio, la soluzione più appropriata nel particolare frangente o scenario proposto ("Making judgements").

4. I quesiti d'esame hanno l'obiettivo di permettere la valutazione delle capacità dello studente di scegliere fra differenti alternative (più vs. meno appropriate, anche attraverso l'individuazione e la scelta accurata del linguaggio specifico della disciplina e dei temi e degli autori trattati) l'alternativa che meglio rappresenta la soluzione comunicativa ottimale rispetto alle conoscenze (teorico/pratiche) da veicolare e trasmettere in particolari situazioni ad altrettanto particolari target audiences come, per esempio, studenti della stessa disciplina o di discipline contigue, professionisti, non esperti, pubblico più generale ecc. ("Communication skills").

5. Infine, i quesiti d'esame si adattano al criterio che prevede la verifica esplicita delle generali capacità logiche e di ragionamento dello studente nella disciplina oggetto di valutazione, da un lato, così come delle sue effettive capacità di apprendimento, oltre ai contenuti del Corso, delle abilità necessarie per riuscire a proseguire nello studio con un alto grado di autonomia. La verifica avviene attraverso una specifica valutazione—naturalmente, sempre entro i confini della disciplina—delle abilità manifeste di trasformare le conoscenze di base della materia, verosimilmente acquisite durante il Corso, in nuovi e favorevoli insights—ciascuno in grado di condurre, a sua volta, a riscontri desiderabili sia in termini di risposte corrette e accurate alle domande d'esame, che a responsi non banali e di un certo spessore nel più generale panorama della Motivazione Sociale ("Learning skills").

Neuroinformatica

Tipologia d'esame: Orale

NEUROSCIENZE

Obiettivi:

Lo scopo del corso è quello di fornire le conoscenze di base della neuroinformatica, e cioè di quella disciplina che fa riferimento all'organizzazione dei dati prodotti dalle neuroscienze tramite l'applicazione di modelli computazionali e strumenti analitici. Il corso prevede l'acquisizione di conoscenze di base necessarie per sviluppare strumenti e database per la gestione e la condivisione dei dati neuroscientifici, per lo sviluppo di modelli computazionali dei processi neurali del sistema nervoso.

Gli studenti potranno anche affrontare problematiche mediche e biologiche utilizzando gli strumenti più propri dell'ingegneria clinica.

Propedeuticità:

Non è prevista alcuna propedeuticità.

Criteri di valutazione:

La valutazione si baserà sulla chiarezza e completezza delle conoscenze acquisite, sulla capacità di esprimere un punto di vista personale e/o critico fondato sulle conoscenze acquisite durante il corso e sulla capacità di sintesi e uso del linguaggio specifico della materia.

Neurologia e Psicopatologia funzionale

Tipologia d'esame: Scritto e Orale Congiunti

PERCORSO COMUNE

Obiettivi:

Il corso si pone come obiettivo di fornire una conoscenza sui segni e sui sintomi neurologici che rientrano in un quadro di normalità anatomo-funzionale oppure di patologia, al fine di poter identificare i quadri sindromici legati ad alterazioni di specifici sistemi del sistema nervoso centrale, periferico e vegetativo (es. sindrome piramidale, sindrome extrapiramidale etc.). Il corso consentirà, inoltre, di conoscere i principali gruppi di patologie neurologiche (es. patologie cerebro-vascolari, patologie infettive del sistema nervoso centrale; patologie neurodegenerative; patologie infiammatorie del sistema nervoso centrale) e per ciascuna malattia di questi verranno fornite informazioni specifiche in merito agli aspetti epidemiologici, clinici, fisiopatologici, prognostici e terapeutici. Il corso si propone di approfondire la figura professionale del neuropsicologo in ambito psicopatologico attraverso diversi livelli di analisi. Lo studente sarà in grado di conoscere i diversi ambiti di intervento con relative competenze richieste in differenti ambienti clinici e di ricerca. L'esplorazione avverrà mediante materiale manualistico, esperienze di simulazioni in aula e confronto diretto con professionisti dell'ambito.

Propedeuticità:

Non è prevista alcuna propedeuticità.

Criteri di valutazione:

I criteri di valutazione con i quali viene accertato l'effettivo conseguimento dei risultati di apprendimento attesi da parte dello studente sono:

- La conoscenza e comprensione degli argomenti riguardanti la Neurologia e la Psicopatologia.
- La competenza rispetto ad un lessico specialistico e alle definizioni di elementi clinici.
- La capacità di comunicare e trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina.

Specificatamente per il modulo di Neurologia, alla fine del corso gli studenti saranno valutati rispetto a:

- a) possedere le conoscenze necessarie per un orientamento clinico delle principali patologie neurologiche a carico del sistema nervoso centrale e periferico;
- b) essere in grado di conoscere i percorsi diagnostici utili per identificare le diverse patologie neurologiche;
- c) saper comprendere i risultati ottenuti con i diversi esami diagnostici.

Alla fine del corso gli studenti dovranno: Specificatamente per il modulo di Psicopatologia Funzionale, alla fine del corso gli studenti saranno valutati rispetto a:

- a) conoscere i pilastri della psicopatologia descrittiva dei principali fenomeni psicopatologici (pensiero, coscienza, affettività);
- b) saper riconoscere gli eventi psicopatologici all'interno di un colloquio clinico;
- c) sapersi orientare in una diagnosi differenziale dei diversi eventi psicopatologici;
- d) sapersi orientare nell'analisi delle principali linee di ricerca in atto in campo psicopatologico sia secondo un'ottica nosografica che attraverso una prospettiva dimensionale.

Psicofisiologia e neurofenomenologia della percezione e del Linguaggio

Tipologia d'esame: Orale

NEUROSCIENZE

Obiettivi:

Nihil est in intellectu quod prius non fuerit in sensu". L'obiettivo formativo primario dell'insegnamento è quello di accompagnare lo studente nel mondo della percezione, che è il canale primario di acquisizione delle informazioni sull'ambiente che porta a costruire il nostro senso della realtà. L'insegnamento si propone altresì di mettere in evidenza la complementarità tra l'approccio fisiologico e l'approccio fenomenologico alla percezione. L'obiettivo formativo secondario è introdurre gli studenti alle principali teorie e metodologie sperimentali applicate allo studio dei processi neurocognitivi che sottostanno all'elaborazione del linguaggio in produzione e comprensione.

Propedeuticità:

Non è prevista alcuna propedeuticità.

Criteri di valutazione:

Lo studente verrà valutato con domande che sonderanno conoscenze e competenze apprese durante l'attività formativa. I criteri per la valutazione saranno la qualità espositiva con l'uso del linguaggio specifico della materia, la capacità di sintesi e la capacità critica di giudizio.

Psicologia dell'apprendimento e della Memoria

Tipologia d'esame: Orale

NEUROSCIENZE

Obiettivi:

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti una solida e completa introduzione al problema di come le cellule neuronali possano apprendere e ricordare analizzando nel dettaglio i processi di plasticità neuronale e sinaptica dal punto di vista fisiologico e molecolare, evidenziando le loro implicazioni per il comportamento fisiologico e patologico. Inoltre, l'insegnamento si propone di favorire l'acquisizione di conoscenze relative alle tecnologie e alle metodiche più avanzate oggi in uso o in sviluppo nei laboratori e in clinica. In questo contesto, particolare attenzione verrà data a tutte quelle metodologie che mirano all'accensione o allo spegnimento dei questi processi di plasticità sinaptica e questo grazie all'utilizzo di approcci farmacologici, psicoterapici e di stimolazione cerebrale.

Propedeuticità:

Non è prevista alcuna propedeuticità.

Criteri di valutazione:

Si richiede allo studente di svolgere un'analisi sistematica e una rielaborazione autonoma dei contenuti del corso, mostrando autonomia di giudizio. Lo studente dovrà dimostrare di essere capace di trasmettere quanto appreso con il linguaggio specifico della disciplina.

Psicologia della Salute

Tipologia d'esame: Scritto

PSICOLOGIA CLINICA

Obiettivi:

L'obiettivo del corso è di fornire allo studente le conoscenze e i concetti fondamentali della Psicologia della salute quali le differenze tra salute, benessere, sofferenza psichica e psicopatologia. Inoltre, l'insegnamento si propone di fornire le basi teoriche delle diverse forme di sofferenza psicologica legate alle patologie organiche e le basi metodologiche dell'impostazione di progetti di promozione del benessere sia in ambito clinico sia in popolazione generale.

Propedeuticità:

Non è prevista alcuna propedeuticità.

Criteri di valutazione:

La valutazione finale prevede la valutazione delle le conoscenze acquisite relativamente ai concetti chiave della psicologia della salute. Oltre agli aspetti conoscitivi, verranno valutate:

- a) la capacità di applicazione clinico/pratica delle conoscenze apprese;
- b) la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi;
- c) la qualità dell'esposizione e la capacità di trasmettere quanto appreso con il linguaggio specifico della disciplina.

Psicologia dello sviluppo tipico e atipico

Tipologia d'esame: Orale

PSICOLOGIA CLINICA

Obiettivi:

Il corso ha come obiettivo lo studio dei principi che sono alla base della psicologia e psicopatologia dello sviluppo. Verranno approfonditi i principali modelli teorici, di classificazione diagnostica (DSM, ICD-10, 0-3) e di cura. Il corso si propone di offrire inoltre un'introduzione alle conoscenze di base relative ai programmi di prevenzione e di sostegno alla genitorialità e allo sviluppo infantile a rischio.

Propedeuticità:

Non è prevista alcuna propedeuticità.

Criteri di valutazione:

Durante l'esame verranno valutati la conoscenza e la comprensione delle tematiche trattate durante il corso; la capacità dello studente di applicare la conoscenza e la comprensione applicati alle Neuroscienze in età evolutiva; la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti; qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia, linearità.

Tirocinio Pratico Valutativo 1

Tipologia d'esame: Orale

PSICOLOGIA CLINICA e NEUROSCIENZE

Obiettivi:

Le attività di tirocinio supervisionato prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze legate ai contesti applicativi degli ambiti della psicologia e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati che caratterizzano la professione di psicologo. In particolare sono previste:

- a) Attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure relativi ai contesti applicativi della psicologia;
- b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure, finalizzati allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

Le attività descritte verranno erogate nel rispetto del curriculum di afferenza dello studente (curriculum clinica=M-PSI/08 – curriculum neuroscienze=M-PSI/02), fatta salva la libertà di scelta dello studente.

Ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Tali competenze si riferiscono: alla valutazione dei casi; all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto; alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze; alla valutazione di processo e di esito dell'intervento; alla redazione di un report; alla restituzione all'utente (paziente, cliente, istituzione, organizzazione); allo stabilire adeguate relazioni con questi "utenti" e con i colleghi; alla comprensione dei profili giuridici, etici, e deontologici della professione nonché dei loro possibili conflitti.

Clinica psichiatrica

Tipologia d'esame: Orale

PSICOLOGIA CLINICA

Obiettivi:

Il corso si propone di porre lo studente in grado di conoscere le principali patologie psichiatriche attraverso la discussione degli elementi clinici che costituiscono i criteri diagnostici utilizzati nella classificazione DSM. Si forniranno cenni sulla indicazione al trattamento psicoterapeutico e/o psicobiologico, sia esso psicofarmacologico o biologico non farmacologico.

Propedeuticità:

Non è prevista alcuna propedeuticità.

Criteri di valutazione:

Conoscenza e comprensione dei sintomi psicopatologici discussi nel corso, del loro raggruppamento tipico in sindromi, dei criteri diagnostici DSM relativi alle condizioni di malattia psichiatrica. Capacità di applicare tale conoscenza nel rilevamento dei sintomi presentati nella situazione clinica. Autonomia di giudizio nella consapevolezza e comprensione critica delle valenze filosofiche, storiche, cliniche, scientifiche della psichiatria, intesa come disciplina che comprende in sé sia l'utilizzo del metodo fenomenologico per il rilievo dei sintomi psicopatologici, sia lo studio del funzionamento biologico dell'organismo. Capacità di comunicare quanto appreso con il linguaggio specifico della disciplina, che utilizza parole anche di uso comune per la definizione dei sintomi, attribuendo loro un significato che spesso non è quello del linguaggio corrente e deve essere quindi utilizzato con piena consapevolezza e precisione. Apprendimento dei criteri di definizione delle principali sindromi psichiatriche, che consentirà allo studente di affrontare, nel prosieguo degli studi, le materie psichiatriche e psicologiche specialistiche.

Cognizione Sociale

Tipologia d'esame: Scritto

NEUROSCIENZE

Obiettivi:

Il Corso si propone di fornire allo studente le competenze necessarie per condurre un'analisi critica dei processi di cognizione sociale, ossia di quei processi mediante i quali le persone acquisiscono informazioni dall'ambiente (sociale e non), le interpretano, le immagazzinano e le recuperano dalla memoria, al fine di comprendere se stesse e il proprio mondo sociale e organizzare di conseguenza i propri comportamenti. Il corso consentirà allo studente di valutare criticamente il contributo dei risultati ottenuti in questo ambito di ricerca e i modelli teorici a essi collegati.

Propedeuticità:

Non è prevista alcuna propedeuticità.

Criteri di valutazione:

La valutazione avviene sulla base dei seguenti criteri (cfr. "Descrittori di Dublino"): 1. Ciascuno dei quesiti di cui si compone l'esame relativo all'insegnamento di Cognizione Sociale mira a verificare ciò che lo studente effettivamente conosce al termine dell'insegnamento, attraverso una valutazione sistematica della natura e della qualità delle conoscenze da egli acquisite, così come del grado di comprensione di tali conoscenze, secondo un criterio procedurale basato sul campionamento sistematico degli argomenti presentati e discussi durante il Corso. I quesiti mirano a separare le risposte pertinenti da quelle non pertinenti in termini, appunto, di conoscenze e comprensione dell'intera gamma di temi trattati a lezione e nelle attività didattiche ufficialmente e direttamente parte del Corso ("Knowledge and understanding").

2. Le domande d'esame mirano esplicitamente anche a contestualizzare la conoscenza acquisita dallo studente (i.e., la conoscenza specifica che deriva dalla frequenza del Corso), collegando fra loro la comprensione teorica dei fenomeni presentati e discussi a lezione a specifiche aree applicative nell'ambito della cognizione sociale—laddove la specifica capacità di ricondurre le conoscenze acquisite a quelle pratiche costituirà oggetto di valutazione. I quesiti verranno pertanto formulati in maniera da appurare se, e in che misura, lo studente abbia effettivamente appreso come porre in relazione la comprensione teorica dei fenomeni, da un lato, e la corretta applicazione di tali conoscenze, dall'altro. A integrazione del Corso, le "Esercitazioni di Cognizione Sociale" forniranno allo studente ulteriori esperienze pratiche mirate all'acquisizione e all'esercizio di aggiuntive competenze di tipo applicativo che saranno, a loro volta, oggetto di valutazione ("Applying knowledge and understanding").

3. I quesiti sono formulati in maniera da fornire indicazioni utili per valutare la maggiori o minori capacità degli studenti di rielaborare (con autonomia di giudizio) il materiale appreso e stabilire nessi e relazioni significative fra (a) le conoscenze acquisite a lezione in termini di 'sapere' e 'saper

essere' e (b) alcuni problemi esemplificativi di "vita reale" connessi ai principali scenari che hanno per oggetto lo studio e l'applicazione dei principi della Cognizione sociale ('saper fare'). Scopo specifico dei quesiti sarà allora quello di valutare la capacità dello studente, presumibilmente acquisita durante il Corso, di prendere decisioni rapide, sostanziali e per quanto possibile accurate, attraverso l'implementazione di appropriati stili e strategie di problem-solving. Una tale valutazione formale avverrà, per esempio, chiedendo allo studente di selezionare, fra più alternative di risposta, quella che meglio di altre rappresenta, a suo giudizio, la soluzione più appropriata nel particolare frangente o scenario proposto ("Making judgements").

4. I quesiti d'esame hanno l'obiettivo di permettere la valutazione delle capacità dello studente di scegliere fra differenti alternative (più vs. meno appropriate, anche attraverso l'individuazione e la scelta accurata del linguaggio specifico della disciplina e dei temi e degli autori trattati) l'alternativa che meglio rappresenta la soluzione comunicativa ottimale rispetto alle conoscenze (teorico/pratiche) da veicolare e trasmettere in particolari situazioni ad altrettanto particolari target audiences come, per esempio, studenti della stessa disciplina o di discipline contigue, professionisti, non esperti, pubblico più generale ecc. ("Communication skills").

5. Infine, i quesiti d'esame si adattano al criterio che prevede la verifica esplicita delle generali capacità logiche e di ragionamento dello studente nella disciplina oggetto di valutazione, da un lato, così come delle sue effettive capacità di apprendimento, oltre ai contenuti del Corso, delle abilità necessarie per riuscire a proseguire nello studio con un alto grado di autonomia ("Learning skills")

I Contesti dello sviluppo dall'infanzia all'adolescenza

Tipologia d'esame: Scritto e Orale Congiunti

PSICOLOGIA CLINICA

Obiettivi:

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita dei principali contesti dello sviluppo dall'infanzia all'adolescenza. Nell'ambito della trattazione del contesto familiare verranno discussi i processi famigliari, gli stili genitoriali, le relazioni intergenerazionali, il rapporto coi fratelli, l'ordine di genitura, il divorzio, le famiglie adottive e l'omogenitorialità. Relativamente al contesto dei pari ci si soffermerà sulle relazioni coi pari e sul bullismo, sulle funzioni e sui tipi di gioco, sulle funzioni dell'amicizia e sulle relazioni romantiche in adolescenza. Per quanto riguarda il contesto scolastico verranno trattati il ruolo dell'istruzione scolastica nei vari livelli, la disabilità a scuola, l'apprendimento e la valutazione. Infine si darà particolare rilievo allo sviluppo sociocognitivo ed emotivo nei diversi contesti dello sviluppo.

Propedeuticità:

Non è prevista alcuna propedeuticità.

Criteri di valutazione:

Verranno verificate le conoscenze degli argomenti inseriti nel programma dell'attività formativa e l'uso del lessico specialistico della disciplina. Verranno inoltre valutate le capacità critiche nei confronti degli argomenti inseriti nel programma, la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti e le capacità di progettazione di interventi nei contesti trattati.

Lingua inglese corso avanzato

Tipologia d'esame: Scritto

PERCORSO COMUNE

Obiettivi:

L'obiettivo del corso è di fare in modo che il laureato sia in grado di leggere con disinvoltura la letteratura scientifica inerente alla propria disciplina; comunicare le proprie conoscenze "platealmente" – in piedi, davanti ad un pubblico costituito da colleghi professionali. Inoltre, lavorando su vari testi, scritti anche dai partecipanti stessi, il corso impartisce criteri sistematici per una scrittura efficace e user-friendly.

Propedeuticità:

Non è prevista alcuna propedeuticità.

Criteri di valutazione:

Lo studente idoneo deve avere la capacità di: scrivere e parlare in un inglese grammaticalmente corretto, e nel caso della lingua parlata, con una pronuncia che non renda difficile la comprensione; scegliere l'informazione di un articolo scientifico che sarebbe adeguata ad un abstract; conoscere e usare il linguaggio tipico di un abstract; organizzare le informazioni raccolti da un esperimento per poter presentarle in un congresso; stimare il livello di conoscenza del pubblico in un congresso per potere comunicare con efficacia il messaggio.

Modelli neuro-computazionali

Tipologia d'esame: Scritto e Orale Congiunti

NEUROSCIENZE

Obiettivi:

Questo corso si propone di fornire conoscenze relative ai lavori e le tecniche più significative della storia dell'intelligenza artificiale attraverso la lettura e la discussione di articoli. Un ulteriore obiettivo dell'insegnamento riguarda l'acquisizione di un linguaggio di programmazione per comprendere la natura della potenza dei calcolatori. Questo corso permetterà anche allo studente di realizzare programmi che implementano alcune tecniche di base dell'intelligenza artificiale, stimolare il potenziale d'azione di un neurone e/o un semplice circuito. Quest'approccio pratico permetterà allo studente di comprendere ciò che distingue i problemi "facili", come giocare a scacchi, dai problemi "difficili", come costruire un robot domestico.

Propedeuticità:

Non è prevista alcuna propedeuticità.

Criteri di valutazione:

- Capacità di applicare conoscenze teoriche a problemi concreti
- Conoscenza degli strumenti informatici per eseguire simulazione
- Chiarezza e cura nella presentazione degli elaborati, esercitazioni e/o risposte alle domande d'esame.

Neuropsicologia Clinica e del Linguaggio

Tipologia d'esame: Scritto e Orale Congiunti

NEUROSCIENZE

Obiettivi:

Il corso è articolato in due parti, una parte iniziale teorica ed una seconda parte che si svolgerà direttamente in clinica. La prima parte si propone di introdurre i principali modelli neurocognitivi relativi a funzioni quali il linguaggio, la memoria e l'organizzazione del gesto, di dimostrare la loro applicazione alla interpretazione dei deficit neuropsicologici conseguenti alla patologia del sistema nervoso, e di delineare le procedure necessarie alla valutazione diagnostica e alla impostazione di programmi riabilitativi. La seconda parte verrà svolta in reparto dove gli studenti, sotto la supervisione del docente, apprendono come si procede con la valutazione neuropsicologica dei pazienti.

Propedeuticità:

Non è prevista alcuna propedeuticità.

Criteri di valutazione:

Verranno valutate la conoscenza e comprensione degli argomenti trattati e la capacità di trasmettere quanto appreso con il linguaggio specifico della disciplina, oltre alla rielaborazione autonoma dei casi clinici presentati durante il corso e l'autonomia di giudizio dello studente.

Neuroscienze Cognitive e dei Sistemi

Tipologia d'esame: Orale

NEUROSCIENZE

Obiettivi:

Obiettivo di questo corso è portare lo studente a possedere un'approfondita conoscenza dei meccanismi neurobiologici sottostanti le principali funzioni sensoriali, motorie e cognitive attraverso le conoscenze fornite dalle metodologie standardizzate e sperimentali più avanzate utilizzate nello studio del sistema nervoso centrale e nelle ricerche in neuroscienze inerenti lo studio delle relazioni tra comportamento e sistema nervoso centrale, in condizioni normali e in patologia neurologica e psichiatrica. Lo studente acquisirà conoscenze avanzate di anatomia funzionale anche sulle base dell'imaging molecolare e strutturale.

Propedeuticità:

Non è prevista alcuna propedeuticità.

Criteri di valutazione:

Verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi. In particolare, conoscenza e comprensione dei temi trattati, capacità di applicare conoscenza e comprensione in modo critico soprattutto nella valutazione dei lavori scientifici e dei progetti di ricerca; autonomia di giudizio e di conseguenza capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti scientifici, capacità comunicative con linguaggio specifico delle neuroscienze cognitive e cliniche; capacità di apprendimento che consenta di proseguire nello studio delle neuroscienze con un alto grado di autonomia.

Psicologia Clinica

Tipologia d'esame: Orale

PSICOLOGIA CLINICA

Obiettivi:

L'obiettivo del corso è fornire una introduzione alla formulazione del caso in psicologia clinica. Obiettivo centrale, in questo, è trasmettere ai/alle partecipanti le conoscenze per l'identificazione dei costrutti ottimali per la presa di decisioni cliniche sulla base dei quesiti di consultazione individuali (validità concettuale), impostare la strategia di assessment in base ai costrutti e finalizzare il ragionamento alla presa di decisioni cliniche.

Propedeuticità:

Non è prevista alcuna propedeuticità.

Criteri di valutazione:

La valutazione verterà sulla conoscenza e capacità di riflessione critica sui temi trattati a lezione. In particolare verrà valutata la comprensione e conoscenza degli argomenti affrontati durante il corso e la capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza. Inoltre, verranno considerate la capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato; la qualità dell'esposizione, la competenza nell'impiego del lessico specialistico e l'efficacia e linearità nell'esposizione.

Psicoterapia

Tipologia d'esame: Orale

PSICOLOGIA CLINICA

Obiettivi:

L'obiettivo del corso è fornire una introduzione alle conoscenze relative all'efficacia delle psicoterapie e al processo psicoterapeutico, con particolare riferimento ai percorsi in età adulta. Nello specifico, un obiettivo sarà introdurre i/le partecipanti all'importanza ai fattori comuni e agli elementi di alleanza e di natura relazionale per il risultato terapeutico. Un ulteriore obiettivo è rappresentato dal rendere familiari ai/alle partecipanti le caratteristiche principali del movimento evidence-based in psicoterapia.

Propedeuticità:

Non è prevista alcuna propedeuticità.

Criteri di valutazione:

La valutazione verterà sulla conoscenza e capacità di riflessione critica sui temi trattati a lezione. Nello specifico verranno valutate la capacità di conoscenza e comprensione degli argomenti trattati durante il corso e la capacità di applicare le conoscenze acquisite agli ambiti di intervento psicoterapeutici. Inoltre, verrà valutata la capacità elaborazione autonoma degli argomenti trattati a lezione e la capacità di comunicare quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina.

Tirocinio Pratico Valutativo 2

Tipologia d'esame: Orale

NEUROSCIENZE e PSICOLOGIA CLINICA

Obiettivi:

Le attività di tirocinio supervisionato prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze legate ai contesti applicativi degli ambiti della psicologia e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati che caratterizzano la professione di psicologo. In particolare sono previste:

- a) Attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure relativi ai contesti applicativi della psicologia;
- b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure, finalizzati allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

Le attività descritte verranno erogate nel rispetto del curriculum di afferenza dello studente (curriculum clinica=M-PSI/08 – curriculum neuroscienze=M-PSI/02), fatta salva la libertà di scelta dello studente.

Ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Tali competenze si riferiscono: alla valutazione dei casi; all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto; alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze; alla valutazione di processo e di esito dell'intervento; alla redazione di un report; alla restituzione all'utente (paziente, cliente, istituzione, organizzazione); allo stabilire adeguate relazioni con questi "utenti" e con i colleghi; alla comprensione dei profili giuridici, etici, e deontologici della professione nonché dei loro possibili conflitti.

Attività formative a scelta dello studente

Obiettivi:

Le attività formative a scelta dello studente sono finalizzate all'acquisizione o all'approfondimento di conoscenze di contesto legati a tematiche coerenti al progetto formativo complessivo.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze:

- conoscenza e comprensione dei diversi elementi dell'attività formativa negli aspetti di base, teorici ed eventualmente sperimentali, pratici o applicativi;
- comprensione e conoscenza del linguaggio specifico della materia;
- capacità di connettere le tematiche affrontate agli obiettivi complessivi del percorso di studi e comprendere le relazioni di contenuto con altre attività didattiche;
- comunicazione ed esposizione degli argomenti chiare ed efficaci;
- capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi.

Prova finale

Obiettivi:

Obiettivo della prova finale è quello di sviluppare la capacità di lavoro autonomo e in gruppo dello studente, di evidenziarne le capacità progettuali, l'approccio critico alle fonti, l'attitudine alla ricerca e di misurarne infine le capacità espositive. La prova finale si prefigge inoltre di dimostrare le conoscenze e le competenze professionali acquisite dallo studente durante il percorso di studi.

Criteri di valutazione:

I risultati di apprendimento sviluppati dallo studente nel corso del lavoro svolto per la realizzazione della prova finale possono essere così sintetizzati:

Conoscenze e capacità di comprensione

Lo studente deve conoscere e analizzare in modo critico le fonti e la letteratura relative all'argomento della propria tesi per organizzare una rassegna bibliografica corretta ed aggiornata che rispetti i criteri della scientificità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve progressivamente acquisire la capacità di avvalersi dei metodi e degli strumenti scientificamente più adeguati e corretti per il conseguimento degli obiettivi del progetto finale. Deve inoltre saper coniugare la dimensione teorica dell'argomento con l'eventuale competenza pratica/applicativa maturata durante il corso di studi.

Autonomia di giudizio

Lo studente deve saper sviluppare un approccio metodologico scientificamente corretto e affrontare in modo approfondito e personale i problemi e le specificità dell'argomento della tesi offrendone una visione originale.

Abilità comunicative

Lo studente deve saper redigere un testo efficace, corretto, coerente con le norme redazionali e concettuali di un elaborato scientifico. Deve inoltre saper esporre in modo chiaro, sintetico e con un linguaggio appropriato i contenuti del proprio progetto ed essere in grado di sostenere una discussione, producendo valide argomentazioni, a sostegno delle proprie tesi